

## Venosa. Stasera l'inaugurazione alla presenza di produttori ed esperti del settore

# Porte aperte all'Enoteca regionale

*L'obiettivo: promuovere "insieme" la vitivinicoltura "made in Basilicata"*

VULTURE-MELFESE - E' un'eccezione conosciuta e riconosciuta ormai in tutto il mondo. L'Aglianico ma più in generale il vino del Vulture-Melfese continua a riscuotere successo. Lo dimostra - ultimo in ordine di tempo - il premio dato al vino della Cantina di Venosa. Alla XII edizione del concorso enologico internazionale "Selezione del Sindaco" organizzato dall'associazione nazionale **Città del Vino** e Recevin, il "Carato Venusio", del 2008, infatti, ha conquistato la medaglia d'oro. Visti i riconoscimenti e l'indubbia qualità, il distretto del Vulture ha tutte le condizioni ed opportunità per diventare un 'sistema di qualità simbolo' a livello nazionale. E per perseguire questo obiettivo, l'Enoteca regionale Lucana (nella foto a destra la sede all'interno del castello Pirro del Balzo di Venosa) può assumere un ruolo strategicamente importante da assolvere. Non solo

per il Vulture, ovviamente, ma per tutta l'Enologia lucana che conosce eccellenze nel materano e nell'area Sud.

Ne sono convinti i presidenti comunali della Cia del Vulture-Melfese, vitivinicoltori, titolari di aziende produttrici di aglianico, che si sono riuniti nei giorni scorsi a Venosa alla presenza del presidente regionale della Cia Donato Distefano e tra gli altri di Rocco Sileo, dirigente della Cantina Sociale di Venosa.

«Il problema prioritario da affrontare - è scritto in una nota - è quello del sistema di quotazione dell'uva e dei vini: le quotazioni dell'uva sono tra i 30-40 euro al quintale con un incasso per i viticoltori tra i 4-5 mila euro ad ettaro, a fronte di spese che negli ultimi anni toccano i 6-7 mila euro ad ettaro. E' una situazione - ha evidenziato Distefano - che è diventata insostenibile e richiede misure ed azioni di

riduzione delle spese».

Per i dirigenti della Cia ci sono tre opportunità da cogliere: la nuova Pac 2014-2020, l'Ocm vino, le misure europee per agro-ambiente e agro-alimentare. Sulla nuova Pac «sono riposte le aspettative dei vitivinicoltori specie per la possibilità di poter godere, finalmente, degli aiuti a superficie e con l'Ocm vino di ottenere sostegni a riconversione di vigneti e per la 'vendemmia verde'. Per la Cia, altre condizioni sono il completamento del Pif territoriale vino, la definizione del Piano vitivinicolo regionale e la costituzione del Comitato di prodotto». Stasera intanto è prevista l'inaugurazione ufficiale dell'Enoteca. Oltre al presidente dell'omonima associazione Paolo Montrone, parteciperanno esperti enologi e di marketing vitivinicolo. Prevista inoltre la presenza del governatore Vito De Filippo e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Nicola Benedetto. L'appuntamento è alle 17 nel castello "Pirro del Balzo".

